

Trasparenza fiscale per gli intermediari

La comunicazione delle informazioni fiscali da parte degli intermediari fiscali o dei contribuenti è considerata uno strumento per contrastare l'elusione fiscale e la pianificazione fiscale aggressiva, in quanto fornisce alle autorità preposte un quadro completo e consente loro di occuparsi degli aspetti di una data situazione fiscale che rientrano nella loro giurisdizione. Il Parlamento voterà nella tornata di febbraio una proposta della Commissione intesa a garantire lo scambio automatico di tali informazioni.

Contesto: informare tempestivamente le autorità fiscali in merito ai meccanismi transfrontalieri

Le sfide che riguardano la lotta all'[elusione fiscale](#) e alla pianificazione fiscale sono legate al fatto che la giurisdizione delle autorità fiscali è limitata a un solo territorio (un paese o parte di esso), mentre alcuni contribuenti – imprese multinazionali o [individui con ampie disponibilità patrimoniali](#) – operano a livello globale. I "[Panama papers](#)" e i "[Paradise papers](#)" hanno di recente messo in evidenza il ruolo degli intermediari ([consulenti fiscali](#)) nel facilitare l'elusione fiscale e la pianificazione fiscale aggressiva. Le [indagini](#) che ne sono conseguite, in particolare quella della commissione d'inchiesta del Parlamento europeo sul riciclaggio di denaro, l'elusione fiscale e l'evasione fiscale ([PANA](#)), hanno [gettato luce](#) sul ruolo svolto da alcuni soggetti nel facilitare l'elusione fiscale, spesso ricorrendo a complessi meccanismi transfrontalieri consistenti nel trasferimento di beni verso, o attraverso, entità offshore.

Se le autorità fiscali [non sono a conoscenza](#) dei meccanismi di pianificazione fiscale, le possibilità che venga avviato un ricorso amministrativo o giudiziario (che in ultima analisi decide della legalità di una determinata strategia elusiva e, di conseguenza, se vi siano imposte da versare) sono alquanto esigue. Per invertire tale tendenza, occorre una [maggiore trasparenza da parte degli intermediari fiscali](#) nel segnalare tali meccanismi transfrontalieri di pianificazione fiscale (regimi di comunicazione obbligatoria) prima della loro attuazione. L'informazione tempestiva sui meccanismi transfrontalieri e lo scambio automatico di informazioni tra le autorità fiscali forniscono alle autorità competenti le informazioni necessarie per valutare gli aspetti di un'attività con portata multinazionale che rientrano nella loro giurisdizione. È questo l'obiettivo dell'[azione 12](#) del piano d'azione dell'OCSE/G20 sull'erosione della base imponibile e sul trasferimento degli utili (BEPS), che include una serie di raccomandazioni sulla progettazione dei regimi di comunicazione obbligatoria.

Proposta della Commissione europea

Nel giugno 2017, la Commissione ha avanzato una [proposta](#) recante modifica della direttiva 2011/16/UE relativa alla [cooperazione amministrativa](#) nel settore fiscale. Tale proposta mira a garantire informazioni tempestive sui meccanismi transfrontalieri soggetti all'obbligo di notifica che soddisfano i criteri individuati in base ad [elementi distintivi](#), che includono le caratteristiche più comuni dei meccanismi di pianificazione fiscale aggressiva e indicano i tipi di meccanismi che dovrebbero essere notificati (poiché richiedono un controllo, non perché siano necessariamente dannosi). La proposta impone l'obbligo di notificare i meccanismi transfrontalieri elaborati dagli intermediari fiscali o dai contribuenti nonché di includere le informazioni raccolte nello scambio automatico di informazioni tra le autorità fiscali dell'UE (introducendo i meccanismi oggetto di una comunicazione di informazioni in un registro centrale al quale hanno accesso tutti gli Stati membri).

Posizione del Parlamento europeo

La commissione per i problemi economici e monetari (ECON) del Parlamento ha approvato la sua [relazione](#) il 24 gennaio 2018, nel quadro della procedura di consultazione. Nello specifico, la relazione integra la proposta



introducendo diversi elementi, tra cui misure di rafforzamento, facendo nel contempo chiarezza sulle modalità con cui gli intermediari possono ottenere un'esenzione. Il testo prevede inoltre che la Commissione abbia accesso alle informazioni, elabori una relazione annuale e riveda regolarmente l'elenco degli elementi distintivi. L'esame tecnico della proposta in sede di Consiglio ha avuto luogo nella seconda metà del 2017, al fine di raggiungere un rapido accordo sul fascicolo nel [primo semestre del 2018](#).

Procedura di consultazione: [2017/0138\(CNS\)](#);
Commissione competente per il merito: ECON; Relatore:
Emmanuel Maurel (S&D, Francia). Vedasi anche la nota
informativa "[Legislazione dell'UE in corso](#)".

